

L'immissione in servizio di nuovi medici privati riaccende la speranza Lega e Ciangherotti: «Grazie Toti, svolta necessaria vista l'affluenza»

Albenga e il pronto soccorso, riapertura agevolata dalle coop

IL CASO

Corsa contro il tempo, tra annunci e polemiche, per riaprire il punto di primo intervento. Il centrodestra ingauno si mostra sicuro della riapertura entro la fine del mese. «Grazie Presidente Toti, ancora una volta il centrodestra

mantiene quel che promette» scrivono in una nota congiunta i leghisti Cristina Porro e Gerolamo Calleri e il forzista Eraldo Ciangherotti - Se tutto andrà bene, dalla fine di luglio, il Punto di Primo Soccorso dell'Ospedale di Albenga riaprirà le sue porte ai pazienti, in un momento di grande emergenza sanitaria per il Ponente che, per fortuna, ha bi-

sogno di presidi medici per il grande afflusso turistico».

Già, se andrà tutto bene, perché in realtà né la Regione né l'Asl si sbilanciano sulla data di riapertura, pur confermando la volontà di fare presto. A regalare un minimo di speranza rispetto alla riapertura è il fatto che due cooperative si contendano il bando da 1,2 milioni di euro indetto

dall'Asl per rinforzare gli organici del pronto soccorso di Pietra e il Punto di primo intervento di Albenga. La risposta non era così scontata, visto che il bando per anestesisti era andato deserto solo pochi giorni fa. Invece a bussare alla porta sono le cooperative "La Fenice" di Bergamo e "Altavista" di Sassuolo: entrambe avevano già partecipato anche alla chiamata per i pediatri (gli specialisti hanno iniziato a coprire i turni il 7 luglio), che poi era stata aggiudicata proprio ad Altavista.

Le buste elettroniche sono state aperte nei giorni scorsi e ora spetterà a una commissione di specialisti giudicare le offerte e assegnare il servizio. L'Asl ha affidato l'incarico di vagliare le proposte ai diretto-

ri del pronto soccorso di Savona e Pietra, rispettivamente Roberto Lerza (presidente della commissione) e Luca Corti, che saranno affiancati da Cristina Cocino, dirigente medico del pronto soccorso di Albenga. I risultati non arriveranno prima di qualche giorno, ma l'obiettivo dell'Asl è accelerare più possibile, e il traguardo di fine mese pur non essendo certo scontato potrebbe essere raggiungibile. Molto dipenderà dai tempi burocratici.

Diversa ancora era stata la strada percorsa per riaprire il Punto di primo intervento di Cairo, dove il servizio è stato affidato ai medici del 118. Ma tornando ad Albenga, le questioni sanitarie sono state in queste ore al centro di una po-

lemica anche da parte dei Fieui di Caruggi, associazione che tra il serio e il faceto non manca mai di essere pungente. Ieri il presidente Giovanni Toti era atteso proprio ad Albenga per l'inaugurazione del monumento e i fieui hanno annunciato che sarebbero stati presenti, ma lo avrebbero fatto solo per i partigiani, la città e l'artista, ma non per Toti «che obbliga le madri a partorire lontano da casa e i nostri anziani a lunghe code e i malati e feriti a bivaccare al pronto soccorso», invitandolo a venire da queste parti per riaprire il reparto d'emergenza ingauno. «Pronto Soccorso e non Punto di Primo Intervento aperto 12 ore», specificano.—

L. B./L. R.